



COMUNE DI RICENGO
Provincia di Cremona

D.U.P.S.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO**

2025/2027

(enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

**Allegato alla deliberazione della
G.C. n. 46 del 17/07/2024**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente; richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente; si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 maggio 2018, ha introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Per i comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il DUP semplificato in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro funzionamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione degli acquisti di beni e servizi;
- e) la programmazione del fabbisogno di personale;
- f) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 26 del 28/06/2024 e abbraccia un arco temporale quinquennale.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Alla data attuale sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi gestiti in forma associata:

Convenzione per la gestione in forma associata di funzioni amministrative e servizi in materia di polizia locale e polizia amministrativa fra i comuni di Offanengo, Ricengo, Izano, Madignano, Salvirola, Trigolo, Ripalta Cremasca, Ripalta Guerina, Ripalta Arpina, Montodine, Fiesco, Sergnano e Camisano;

Servizi gestiti con convenzioni

1) Convenzione tra i Comuni Di Trescore Cremasco (Cr), Pianengo (Cr), Izano (Cr), Casale Cremasco-Vidolasco (Cr), Ricengo (Cr) e Campagnola Cremasca (Cr) per lo svolgimento In Forma Associata Del Servizio Di Segretario Comunale;

2) Convenzione per la gestione della rete bibliotecaria cremonese (RBC);

3) Convenzione per l'anno 2024 per la gestione delle funzioni di protezione civile mediante convenzione con il Comune di Casaletto Ceredano (gruppo comunale S. Marco).;

4) Convenzione per l'anno 2024 per la gestione dei servizi di assistenza sociale con il Comune di Offanengo.

Servizi affidati ad organismi partecipati:

1) Convenzione con la partecipata Consorzio.it per la gestione del canile sanitario e canile rifugio

2) Convenzione con la partecipata Consorzio.it per la gestione dei varchi territoriali

3) Convenzione con la partecipata Consorzio.it per l'esercizio in forma associata delle funzioni di responsabile per la transizione alla modalità digitale, ai sensi dell'art. 17, comma 1-septies D.Lgs. N. 82/2005"

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Con deliberazione CC n. 44 del 28.11.2023 si è provveduto ad **AGGIORNARE** gli obiettivi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, individuando i seguenti obiettivi con scadenza a tendere a fine del 2024:

(i) consolidamento del ruolo di Consorzio Informatica Territorio S.p.A. quale soggetto di riferimento per l'intero Cremasco, promotore di forme di cooperazione sempre più avanzate nell'efficientamento dell'azione amministrativa, dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo sostenibile, ed in tale ottica perseguimento dell'obiettivo dell'ampliamento della compagine sociale alla base del già deliberato aumento di capitale;

(ii) implementazione, sul piano operativo, delle Linee di Indirizzo Strategico di REI Reindustria Innovazione s.c.r.l., approvate dal comitato per l'esercizio del controllo analogo il 2 marzo 2023.

Si sono mantenute – dato che sussistano tutte le condizioni richieste dal TUSP (ed in particolare dagli artt. 4, 20 e 26) - le seguenti partecipazioni (dirette, indirette e assimilate):

Dirette:

- **Padania Acque S.p.A.**, C.F. 00111860193, nella misura di n. 140282 azioni, ciascuna del valore nominale di € 0,52 (euro zero/52), pari al 0,22 % del capitale sociale;
- **Consorzio Informatica e Territorio (per brevità, Consorzio It) s.p.a.**, c.f. 01321400192, nella misura di n. 16.988 azioni, ciascuna del valore nominale di € 1,00, pari al 0,8494% del capitale sociale;

ed indirette:

- **Società Cremasca Servizi (per brevità, SCS) s.r.l.**, c.f. 01199970193
- **Reindustria (per brevità REI) s.c.r.l.**, c.f. 01087440192
- **Gal Oglio Po s.c.r.l.**, c.f. 001651340190
- **Gal terre del Po s.c.r.l.**, c.f. 02505240206

Il Comune di Ricengo partecipa direttamente anche nella seguente azienda speciale:

Codice fiscale società partecipata 01397660190

Denominazione COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A.S.C.

Anno di Costituzione della Società 2006

Forma Giuridica Azienda speciale e di Ente Locale

Stato della società La società è attiva

Provincia: CREMONA

Comune: Crema (CR)

CAP: 26013

Indirizzo PZA DUOMO 25

Email AMMINISTRAZIONE@COMUNITASOCIALECREMASCA.LEGALMAIL.IT

Quota partecipazione diretta del comune: 1,08%

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione (2024-2029) che non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione, la programmazione e la gestione dovrà comunque essere improntata sulla base degli indirizzi generali del mandato amministrativo.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Imposta municipale propria – accertamenti IMU

Il comma 738 della Legge n. 160 del 27.12.2019 stabilisce che “A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). La nuova imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della legge sopracitata.

Di fatto è stata attuata l'unificazione dei due vigenti tributi locali, l'IMU (che era stata introdotta a partire dal 2012 in sostituzione dell'ICI) e la TASI (che era stata introdotta dal 2014).

Per il triennio 2025-2027 l'Amministrazione ha l'intenzione di confermare le seguenti aliquote:

tipologia immobili	aliquota	note
abitazione principale classificata nelle cat. A/1-A/8-A/9	6 per mille	con detrazione di €. 200,00
fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille	
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,00%	comunque sarebbero esenti, per legge, dal 2022
terreni agricoli	10,6 per mille	
immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,6 per mille	<i>la quota fissa dello 7,60 per mille è riservata allo Stato</i>
altri immobili	10,6 per mille	
aree fabbricabili	10,6 per mille	

Addizionale comunale Irpef

Per il triennio 2025-2027 l'Amministrazione ha l'intenzione di confermare l'applicazione dell'aliquota nella misura dello 0,65% senza nessuna soglia di esenzione.

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI), è tesa alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, nonché dalle disposizioni di cui alla deliberazione n. 443/2019 di ARERA e s.m.i.

La tassa è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria, ed è liquidata su base giornaliera. Le tariffe sono determinate dal Consiglio comunale entro i termini di legge.

Le tariffe sono commisurate alla quantità ed alla qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, tenuto conto dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999, nonché dalle indicazioni di cui alla deliberazione n. 443/2019 di ARERA e devono assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, salvo quanto disposto dal successivo comma 660.

La determinazione delle tariffe avviene sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli a questi assimilati, risultanti dal PEF grezzo, come integrato, in conformità al metodo tariffario rifiuti (MTR) di cui alla deliberazione n. 443/2019 di ARERA e s.m.i.

Con la deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03.08.2021 l'ARERA ha approvato il nuovo MTR-2 valido per il periodo 2022-2025 ed ha stabilito nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determina delle tariffe.

La legge fissa al 30 aprile di ciascun anno il termine dell'approvazione degli atti legati al prelievo sui rifiuti (PEF o suoi aggiornamenti, tariffe e regolamenti).

Alle tariffe è aggiunto il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

Con delibera 389/2023/R/rif dell'Autorità di Regolazione per l'Energia le Reti e l'Ambiente, sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle tariffe del servizio gestione rifiuti, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2.

L'aggiornamento è stato approvato con delibera CC n. 16 del 26.04.2024.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

L'articolo 1, commi 816-847, della Legge 160/2019 che prevede l'istituzione a decorrere dal 2021 del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;

Con l'entrata in vigore dei nuovi canoni sono sostituite le seguenti entrate:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- limitatamente ai casi di occupazioni temporanee delle aree destinate a mercati i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

Il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

Ai sensi dell'art. 1, comma 819, della legge 160/2019 il presupposto del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato;

Questo ente, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 14.05.2021 ha approvato i rispettivi regolamenti per:

- 1) il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria previsto dall'art. 1, comma 816 della Legge 160/2019;
- 2) il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, previsto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019;

Il servizio di gestione, accertamento, riscossione ordinaria e coattiva del canone unico, limitatamente al canone pubblicitario, è stato affidato alla ditta San Marco Spa con sede legale in Lecco – Via Gorizia n. 56 – CF e PI 04142440728 a far tempo dall'01.01.2023 e fino al 31.12.2025.

Per il triennio 2025-2027 l'amministrazione ha l'intenzione di confermare le aliquote già approvate per gli anni 2021-2022-2023-2024.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Lo stanziamento che si inserirà a bilancio è basato sul dato relativo all'anno 2024 (in attesa dei dati ufficiali pubblicati sul sito, presumibilmente nel mese di dicembre 2024 o, al più tardi, nei primi mesi del 2025) ed è composto:

- dalla quota alimentata da gettito IMU al netto quota accantonamento (art. 1 c. 449 L. 232/2016);
 - dalla quota ristoro minori introiti IMU TASI (ART. 1 C. 449 L. 232/2016)
 - dall'incremento dotazione per potenziamento servizi sociali, asili nido, trasporto studenti disabili
- Le eventuali assegnazioni integrative che dovessero presentarsi nel corso dell'esercizio 2024 saranno oggetto di apposite variazioni.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti dallo Stato

Lo stanziamento che verrà previsto a bilancio è desunto dai dati pubblicati sul sito Finanza locale o, in mancanza, sarà basato sugli importi riconosciuti nell'anno precedente.

Le tipologie dei trasferimenti correnti sono le seguenti:

- Trasferimento compensativo IMU (immobili merce art. 3 DL 102/2013 e DM 20.06.2014)
- Trasferimento compensativo IMU colt. Diretti ed esenzione fabbricati rurali (art. 1 c. 707-708-711 L. 147/2013)
- Trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo (art. 1, c. 21 L. 208/15)
- Contributo conseguente stima gettito ICI 2009 e 2010 (art. 3 c. 3 DPCM 10.03.2017)
- Contributo per minori introiti add.le IRPEF (art. 1 L. 244/07 ed art. 2 D.L. 93/08)
- Minori introiti add.le IRPEF da cedolare secca su affitti (art. 3 D.Lgs. 23/2011)
- contributo M.I.U.R. per oneri dovuti dalle istituzioni scolastiche statali per tassa rifiuti
- contributo per mensa gratuita ai docenti delle istituzioni scolastiche

Trasferimenti correnti dalle Regioni

Sono previsti trasferimenti dalla Regione di appartenenza, per sostegno spese sostenute per servizio Assistenza ad Personam per alunni frequentanti le scuole superiori.

Trasferimenti correnti da enti del settore pubblico

Attualmente in essere una convenzione per trasporto scolastico con il Comune di Offanengo a.s. 2023/2024. Tale convenzione verrà riproposta per i prossimi anni scolastici.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

- ✓ Allo stato attuale, non ci sono notizie circa il riconoscimento per l'anno 2025 e/o successivi, di contributi statali per investimenti.
- ✓ Verrà di volta in volta valutata l'opportunità o meno di aderire a nuovi bandi statali, regionali per le spese di investimento.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel triennio 2025-2027, l'Amministrazione non prevede adozione di mutui per finanziare gli investimenti previsti.

Non sono più in essere indebitamenti da mutui.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'ente dovrà definire la stessa in funzione al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi e per far fronte a spese obbligatorie, previste dalla legislazione vigente, in materia di assistenza sociale, privacy, informatizzazione e sicurezza informatica, ecc. compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il comune di Ricengo dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La lettera e), del comma 2, art. 57 del DL 124/2019 ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione triennale degli acquisti e dei servizi

Il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) introduce delle modifiche rispetto all'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Ora la programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro (il limite precedente era di €40.000). Inoltre l'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente dall'art. 21 del decreto legislativo n. 50/2016 che prevedeva una programmazione biennale per forniture e servizi).

Alla data attuale, non sono previsti affidamenti per acquisti di beni e servizi superiori ad €. 140.000,00 quindi non viene adottato il programma triennale degli acquisti i beni e servizi 2025-2027.

DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

Piano generale del territorio (PGT)

Delibera di approvazione: C.C. n. 24 del 10/08/2011 pubblicata sul BURL il 23/11/2011 n. 47 serie avvisi e concorsi.

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978

La programmazione finanziaria nel triennio 2025-2027 e la gestione del patrimonio pubblico sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016, ossia:

- La programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando
- l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro (attualmente, il limite è fissato a 100.000 euro);

L'articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023 stabilisce le seguenti disposizioni per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, i quali:

1. Devono adottare il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
2. Devono approvare l'elenco annuale dei "lavori da avviare nella prima annualità", specificando per ciascuna opera la fonte di finanziamento stanziata o "comunque disponibile".

L'elaborazione dell'elenco annuale riguarda solo i lavori e le opere pubbliche, mentre non è necessaria per gli appalti di forniture e servizi.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale opere pubbliche non viene adottato con il presente atto, in quanto alla data attuale non è prevista l'effettiva realizzazione di opere pari o superiori ad €. 150.000,00.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi, i seguenti progetti di investimento:

Lavori di efficientamento energetico (sostituzione serramenti municipio) - finanziato con contributo statale Legge 160/2019 confluito nel PNRR e con risorse proprie di bilancio;

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58, comma 2, del Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, ha individuato nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari un nuovo allegato obbligatorio al bilancio di previsione;

Nel suindicato Piano devono essere ricompresi quegli immobili di proprietà comunale che non sono utilizzati per attività istituzionali e che possono essere valorizzati o dismessi, beni che sono individuati dall'organo di governo redigendo apposito elenco.

L'inserimento di un bene nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari determina automaticamente la classificazione del medesimo nel patrimonio disponibile del Comune.

Per l'anno 2024 è prevista l'approvazione del Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari con proprio atto deliberativo che esporrà quanto di seguito:

- l'Ufficio Tecnico Comunale ha effettuato la ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici al fine di predisporre l'elenco dei beni immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valutazione e/o dismissione non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (vedi deliberazione della G.C. n. 45 del 14/05/2022).

Si sono rilevati beni strumentali alle funzioni istituzionali e beni disponibili che rappresentano un'utilità economica o in termini di servizio per la comunità, e che risultano presenti beni da alienare o da valorizzare citati nella suddetta deliberazione e precisamente:

Terreno al foglio 4 mapp. 218 parte e mapp. 226 parte per mq. 42 totali (trattasi di porzione di area sita in Via per Ricengo sulla quale insiste la stazione radio base per il ripetitore dei telefoni cellulari) – patrimonio disponibile.

BENI IMMOBILI PER L'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il Comune di Ricengo è proprietario di:

- Edificio “Municipio” – Via Roma 8
- Edificio “Biblioteca-ambulatorio medico-ufficio postale” – Via Marconi 1
- Edificio “Scuola primaria e infanzia” – Via Pertini n. 1/3
- Edificio “Magazzino comunale” – Via Pertini n. 6
- Edificio “Palestra comunale” – Via Camisano n. 4/a
- Edificio “ambulatorio medico” – Via Camisano n. 4
- Edificio “spogliatoi comunali” annessi al campo sportivo – Via alla Chiesa n. 11

Pertanto, l’elenco relativo ai beni suscettibili di alienazione è NULLO, poiché tutti i beni immobili, come sopra descritti, sono dedicati a scopi istituzionale oppure sono utilizzati per l’interesse della comunità o produttivi di reddito.

L’ORGANIZZAZIONE DELL’ENTE E DEL SUO PERSONALE

L’art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria (entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all’approvazione di tale documento contabile). Il PIAIO triennio 2024/2026 è stato approvato con deliberazione della G.C. n. 27 del 15/04/2024.

Arconet, con faq 51 del 16.02.2023 dando atto che in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell’ultimo PIAO approvato in quanto relativo al precedente ciclo di programmazione, ha predisposto lo schema del DM di aggiornamento dell’allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Sezione Operativa del DUP definisca - per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP - le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale.

Dette risorse sono determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il Comune di Ricengo (CR) è diviso in due aree organizzative: Amministrativa-Finanziaria e Tecnica

Area	Dipendente
Finanziaria-amministrativa	OPICI Erminia
Tecnico-manutentiva	BERETTA Luca

La consistenza del personale alla data attuale è la seguente:

figura	Categoria	Posizione economica	Area	note
Funzionario di elevata qualificazione	D1	D3	Tecnica-manutentiva	
Funzionario di elevata qualificazione	D1	D3	Finanziaria-amministrativa	
Istruttore (bibliotecaria)	C1	C5	Finanziaria-amministrativa	Part-time 18 ore

Istruttore (vigile-messo)	C1	C2	Tecnica-manutentiva	Convenzione 14 ore
Istruttore	C1	C1	Finanziaria-amministrativa	

1° LIMITE LEGISLATIVO IN MATERIA DI SPESA DI PERSONALE:

Ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/06 la spesa del personale triennio 2011/2013 ammonta ad €. **259.540,55.**

Dal confronto con le previsioni di spesa del personale 2025-2027 (che si riportano in seguito) si evince che – ai sensi dell'art. 1 c. 557 quater Legge n. 296/2006, l'ente rispetta il limite:

LIMITE RISPETTO SPESA TRIENNIO 2011-2013 (come da art. 1 c. 557 quater L. 296/2006)		
	media 2011/2013	2025-2026-2027
spese macroaggregato 101	250.056,57	234.200,00
spese macroaggregato 103	1.647,23	1.000,00
spese macroaggregato 102	17.615,17	16.500,00
spese macroaggregato 104	9.190,84	9.000,00
altre spese (consult. Elettorali)		
TOT. SPESA PERSONALE (A)	278.509,81	260.700,00
(-) componenti escluse (B)	18.969,26	20.000,00
(=) componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	259.540,55	240.700,00

2° LIMITE LEGISLATIVO IN MATERIA DI SPESA DI PERSONALE:

In data 17 marzo 2020 è stato emanato il relativo DPCM (decreto attuativo) che ha introdotto, con decorrenza dal 20 aprile 2020 le nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. Tali misure hanno innovato il quadro normativo di riferimento, introducendo la possibilità, al ricorrere di specifiche condizioni finanziarie, di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali di fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Alla luce degli art. 3 e 4 del citato DPCM, questo Ente rientra nella **fascia demografica b)** relativa ai comuni da 1.000 a 1.999 abitanti e che il valore soglia nel rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti che consente l'incremento delle spese di personale è fissato nella misura del 28,60% (articolo 4, comma 1 – Tabella 1).

Si riportano di seguito le risultanze finanziarie del calcolo capacità assunzionali del Comune di Ricengo:

Calcolo rapporto spesa di personale su entrate correnti – DPCM 17.03.2020 art. 2:

	IMPORTI	IMPORTI	DEFINIZIONI
SPESA PERSONALE NETTA RENDICONTO 2023		245.602,35	art. 2 comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO 2021	1.223.533,22		art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO 2022	1.236.624,47		
ENTRATE RENDICONTO 2023	1.154.395,22		
MEDIA ENTRATE TRIENNIO		1.204.850,97	
FCDE PREVISIONE ASSESTATA 2023		151.748,26	
MEDIA TRIENNIO AL NETTO FCDE		1.053.102,71	
% RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI		23,32	

Il comune di Ricengo, si colloca sotto il valore soglia più basso della tabella 1 DPCM 17.03.2020

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO DPCM
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	243.020,98	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2024	35,00%	
INCREMENTO ANNUO 2025	85.057,43	
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 215-2019		
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2025	85.057,43	

Raffronto incremento massimo teorico con il valore massimo della spesa teorica (soglia):

SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	243.020,98	
SPESA MASSIMA DI INCREMENTO ANNO 2025	85.057,43	
SPESA MASSIMA TEORICA DI PERSONALE ANNO 2025	240.700,00	Art. 5, comma 1
VALORE MASSIMO (SOGLIA) 28,60% (tab. 1)	301.187,38	Art. 4, comma 2

Quantificazione risorse decentrate

Il Fondo per le risorse decentrate per il triennio 2025-2027 sarà costituito applicando gli istituti previsti nel contratto nazionale sottoscritto il 16.11.2022 e nel rispetto dei limiti imposti dalla legislazione vigente.

Di seguito si quantificano le previsioni di spesa che, nell'arco del triennio 2025-2027, verranno destinate ai fabbisogni del personale:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7 comma 6, D.Lgs. 165/2011)

Non sono previsti contratti di collaborazione autonoma (regolamento G.C. n. 18 del 23/02/2024).

SEZIONE PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato definitivamente il 13 luglio 2021, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto di investimenti e riforme da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 attraverso una serie di decreti attuativi.

Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di semplificazione e concorrenza, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la riforma della PA impostata su quattro assi:

Accesso → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI

Competenze → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

Buona amministrazione → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

Digitalizzazione → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Esso si sviluppa lungo 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Tali componenti sono raggruppate in 6 Missioni fondamentali:

MISSIONE 1: “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” con l’obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura. Gli obiettivi della missione sono: 100% della popolazione connessa entro il 2026; Connessioni veloci per 8,5 milioni di famiglie e imprese; “Scuola connessa” per portare la fibra ottica in ulteriori 9.000 scuole; Connettività a 12.000 punti di erogazione del SSN; Approccio digitale per il rilancio di turismo e cultura.

MISSIONE 2: “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica” con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Gli obiettivi della missione sono: Potenziamento riciclo rifiuti: + 55% elettrici, + 85% carta, + 65% plastiche, + 100% tessile; Riduzione delle perdite di acqua potabile sulle reti idriche; Ogni anno 50.000 edifici privati e pubblici più efficienti, per un totale di 20 milioni di metri quadrati; Sviluppo della ricerca e del sostegno dell'uso dell'idrogeno nell'industria e nei trasporti.

MISSIONE 3: “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”; il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese. Gli obiettivi della missione sono: Modernizzazione e potenziamento delle ferrovie regionali; Tempi ridotti sulle tratte ferroviarie: Roma-Pescara di 1h20 - Napoli-Bari di 1h30 - Palermo e Catania di 1h - Salerno-Reggio Calabria di 1h; Investimenti sui porti verdi.

MISSIONE 4: “Istruzione e Ricerca” con l’obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. Gli obiettivi della missione sono: 228.000 nuovi posti in asili nido per bambini fra 0 e 6 anni; 100.000 classi Paesaggio e patrimonio culturale 66 trasformate in connected learning environments; ristrutturazione di scuole per 2,4 milioni di metri quadrati; cablaggio di 40.000 edifici scolastici; 6.000 nuovi dottorati a partire dal 2021.

MISSIONE 5: “Inclusione e Coesione” per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale. Gli obiettivi della missione sono: Un programma nazionale per garantire occupabilità dei lavoratori (GOL); un 'Fondo Impresa Donna' a sostegno dell'impresa femminile; più sostegni alle persone vulnerabili, non autosufficienti e con disabilità; investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali.

MISSIONE 6: “Salute” con l’obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure. Gli obiettivi della missione sono: 1.288 nuove Case di comunità e 381 ospedali di comunità per l'assistenza di prossimità; fornire assistenza domiciliare al 10% degli over 65; 602 nuove Centrali Operative Territoriali per l'assistenza remota; oltre 3.133 nuove grandi attrezzature per diagnosi e cura.

Sono previsti interventi in ambito digitale, già inseriti in bilancio 2024, per la fase non ancora terminata in corso d’anno.

Saranno eventualmente inseriti nuovi interventi nel caso si possa partecipare a bandi di prossima emissione.

Capitolo	Denominazione	Importo	Note
20101.01.0008	PNRR MIC1 1.2 (MITD) ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	47.427,00	Progetto in corso di realizzazione – si prevede completamento entro il 31/12/2024
40200.01.0008	PNRR MIC1 1.4.3 (MITD) SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, MISURA 1.4.3. ADOZIONE APP IO	1.701,00	Progetto pienamente realizzato e liquidato dal Ministero alla data del presente provvedimento
40200.01.0009	PNRR MIC1 1.4.4 (MITD) ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORMA DIGITALE (SPID, CIE) E DELL’ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR)	14.000,00	Progetto completato – in fase di verifica da parte del Ministero
40200.01.0010	PNRR MIC1 1.4.3 (MITD) SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE – PIATTAFORMA E APPLICATIVI (ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	8.498,00	Progetto completato – in fase di verifica da parte del Ministero
40200.01.0011	PNRR MIC1 (MITD) DATI E INTEROPERABILITA’ PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	10.172,00	Si prevede di completare il progetto entro il 30/06/2026
40200.01.0012	PNRR MIC1 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI	79.922,00	Si prevede di completare il progetto entro il 31/12/2024
40200.01.0013	PNRR MIC1 1.4.1 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) SEND – COMUNI	23.147,00	Si prevede di completare il progetto entro il 30/06/2026

RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle

spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'ente dovrà controllare che le entrate e le spese siano coerenti con le previsioni di bilancio.

Relativamente alla gestione dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata a riscuotere e pagare quanto preventivato in bilancio.

Rispetto vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

VALUTAZIONI FINALI

L'attività amministrativa programmata è conforme agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenute nei documenti di pianificazione adottati dall'ente.

Il presente DUPS relativo agli anni 2025-2027 viene presentato alla Giunta Comunale e successivamente al Consiglio Comunale, per le dovute approvazioni.

Ricengo, lì 16.07.2024

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
Romanenghi Feruccio

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
Opici Erminia